

## Il progetto

# Stoccata per la vita così al Redentore la scherma salva

Partono i corsi nell'oratorio con l'aiuto dell'Esercito Coinvolti cinquanta ragazzi, tra gli 8 e i quattordici anni

ENZO TAMBORRA

La scherma entra in oratorio. Al Redentore, un tempo culla di futuri calciatori del Bari, a cominciare da Biagio Catalano, e meta di giovani appassionati del basket, da mercoledì prossimo cinquanta ragazzi, di età compresa tra gli otto e quattordici anni, saliranno in pedana con il sogno di diventare bravi come Aldo Montano o Valentina Vezzali. Una svolta anche culturale figlia del progetto "Una stoccata per la vita", che vede in prima linea il Comando militare Esercito Puglia, in collaborazione con la Conferenza episcopale pugliese, l'Ufficio scolastico regionale e l'Università di Bari. L'iniziativa nasce dal protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero della difesa e il Pontificio

to ieri durante la presentazione dei corsi. Il progetto prevede lo svolgimento di corsi di scherma, che saranno tenuti gratuitamente da tecnici qualificati, con lo scopo di diffondere i valori dello sport, quale elemento di integrazione ed inclusione sociale. Il messaggio è stato recepito al volo dai ragazzi dell'oratorio salesiano, che già a luglio, durante la fase sperimentale del progetto, hanno fatto la fila per tirare di scherma. "Una piacevole sorpresa vedere come ragazzi per i quali in precedenza esisteva solo il calcio, ora ci chiedono di frequentare i corsi di scherma", le parole del direttore dell'oratorio del Redentore, don Francesco Preite. "Siamo davvero contenti di ospitare questo progetto, perché attraverso la pratica di questo straordinario sport

l'aggressività di molti ragazzi del Libertà potrà essere incanalata in una direzione altamente positiva, attraverso il rispetto delle regole tipiche della scherma. L'iniziativa rientra nel nostro percorso denominato il bene possibile, rendendo centrale ciò che solitamente viene considerato marginale. Al termine dei corsi, è anche previsto il terzo tempo, in modo da rafforzare il concetto che in pedana non hai di fronte un nemico, ma un avversario che ti ha dato l'opportunità di crescere. I nostri ragazzi sono entusiasti dell'idea di potere praticare uno sport che magari in precedenza ritenevano assai distante".

La parte tecnica del progetto è affidata al Club Scherma Bari, società che peraltro sta disputando la serie A del campionato



Un momento della rappresentazione di ieri sera



SODDISFATTO

Il direttore dell'oratorio del Redentore, don Francesco Preite. La parrocchia del rione Libertà venne inaugurata il 29 aprile 1935 dall'arcivescovo Mimmi

italiano di spada. "Mi aspetto una grande adesione. Le premesse sono molto interessanti", ha detto il presidente della Federazione scherma in Puglia, Matteo Starace. Dopo l'inizio dei corsi al Redentore, il progetto troverà attuazione anche presso l'Istituto scolastico Zimbardo di Lecce, dove è prevista la partecipazione di oltre cinquecento studenti. "Siamo partiti con la scherma, ma l'iniziativa riguarderà altri sport e toccherà altre periferie", ha spiegato il maggiore dell'esercito Mauro Lastella, responsabile della comunicazione dell'Esercito in Puglia. In cantiere anche corsi di atletica, sempre al Redentore, ma di seguito verranno coinvolte altre strutture dove lo sport può essere prezioso deterrente alla devianza minorile.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Lezioni gratuite con lo scopo di diffondere i valori dello sport, quale elemento di inclusione

consiglio della cultura.

La scelta dell'oratorio del Don Bosco non è casuale, "perché il protocollo trova piena attuazione nelle periferie e nei quartieri ad alto rischio sociale, per indirizzare i giovani, attraverso la pratica dello sport, verso sani e fondamentali valori necessari alla costruzione della società civile", le parole del Comandante dell'esercito in Puglia, Mauro Prezioso, intervenuto



IN PRESTITO

Norbert Gyömbér è slovacco di origine ungherese, in prestito dalla Roma

LA PARTITA/MANCHERÀ NUOVAMENTE BASHA, IN DIFESA UOMINI CONTATI

## Bari-Pescara, obiettivo ventimila allo stadio

OBBIETTIVO 20mila spettatori per Bari-Pescara. Il fascino della sfida, il richiamo di Zeman e soprattutto l'allettante posizione di classifica dei biancorossi, potrebbero riportare il pubblico delle grandi occasioni domenica sera al San Nicola, dopo il calo di presenze registrato nelle scorse gare. Prevista anche una massiccia partecipazione dei tifosi abruzzesi, per i quali sono stati messi a disposizione mille biglietti.

Ieri nel Bari hanno continuato a svolgere lavoro differenziato Marrone e D'Elia, non recuperabile per il match contro il Pescara.

Mancherà nuovamente Basha, che dovrebbe tornare a disposizione di Grosso nella trasferta di Novara. Non ci sarà neppure Capradossi, impegnato con l'Under 21. Ma il tecnico biancorosso spera soprattutto di non rinunciare a Gyomber, che rientrerà in extremis a Bari, dopo gli impegni con la Nazionale slovacca.

In difesa Grosso ha gli uomini contati: ad oggi potrebbe giocare a tre con Cassani, Tonucci e Gyömbér o, come è più probabile a quattro, con l'utilizzo di due centrali e due difensori laterali. In attacco dovrebbe essere riproposto il terzetto composto da Gala-

no, Improta e Cissé, ma sul fronte offensivo il tecnico ha solo l'imbarazzo della scelta. In seguito alla variazione delle date della 20esima e della 21esima giornata della Bari-Parma si disputerà giovedì 21 dicembre, mentre Carpi-Bari si giocherà sempre di giovedì il 28 dicembre. La decisione è stata presa dalla Lega di B per evitare sovrapposizioni con le gare di Tim Cup, dove il Bari è qualificato per gli ottavi di finale: i biancorossi giocheranno il 29 novembre sul campo del Sassuolo.

(e.t.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

non aspettare che qualcuno abbia bisogno di cercarti |



## Fatti trovare.

Con le sue 9 edizioni locali, che generano 2 milioni di lettori nel giorno medio e 1,5 milioni di utenti alla settimana\*, Repubblica ti offre una vetrina unica per la comunicazione sul tuo territorio.

www.manzoniadvertising.it



A. Manzoni & C. S.p.A.